

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5598 del 19/11/2020
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO per l'impianto destinato ad attività di produzione vino, sito in Comune di Dozza (BO), Via Valsellustra n. 57-59.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5739 del 18/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciannove NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

## ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla ditta individuale **Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO** per l'impianto destinato ad attività di produzione vino, sito in Comune di Dozza (BO), Via Valsellustra n. 57-59.

### LA RESPONSABILE

### AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla ditta individuale Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO (C.F. SBBTZN60C17C265C e P.IVA 02996591208) per l'impianto destinato ad attività di produzione vino, sito in Comune di Dozza, Via Valsellustra n. 57-59, che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue industriali assimilate alle domestiche** {Soggetto competente ARPAE - AACM}.
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Dozza}.
2. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A e B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
3. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e delle D.G.R. 1053/2003, 286/2005 e 1860/2006.

- del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
4. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  5. Obbliga la ditta individuale Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  6. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
  7. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.
  8. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## Motivazione

- La ditta individuale Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO (C.F. SBBTZN60C17C265C e P.IVA 02996591208) con sede legale e impianto sito in Comune di Dozza, via Valsellustra n. 57-59 ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Dozza in data 15/04/2020 (Prot. n. 2974) la domanda di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione allo scarico in acque superficiali.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 2998 del 16/04/2020 (pratica SUAP Prot. n. 2998/2020), pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/55977 e confluito nella **Pratica SINADOC 11975/2020**, ha trasmesso la domanda di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale-Distretto Metropolitan Est con nota PG/2020/67606 del 08/05/2020 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali richiesti.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 3536 del 11/05/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 12/05/2020

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

- al PG/2020/68801, ha richiesto integrazioni alla ditta in oggetto, sospendendo i termini del procedimento.
- La ditta ha inviato ad ARPAE-AACM la richiesta di proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa, pervenuta agli atti in data 05/06/2020 al PG/2020/68801, ed inoltrata al SUAP in data 11/06/2020 al PG/2020/84423.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4514 del 16/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/86312, ha trasmesso alla ditta in oggetto la concessione della proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa fino al 10/07/2020.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 4951 del 30/06/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in pari data al PG/2020/93920, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla ditta in oggetto in data 24/06/2020.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 5383 del 17/07/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 20/07/2020 al PG/2020/103710, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, pervenuta dalla ditta in oggetto in data 10/07/2020.
  - L'ARPAE-APAM-Servizio Territoriale-Distretto Metropolitano Est con nota PG/2020/122086 del 25/08/2020 ha trasmesso parere favorevole condizionato ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto 1 della suddetta decisione.
  - Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 7285 del 11/09/2020, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/09/2020 al PG/2020/130998, ha trasmesso parere favorevole del Comune di Dozza ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali in oggetto.
  - Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 146,00 come di seguito specificato:**
    - Allegato A - matrice scarico acque reflue assimilate alle domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.2.1.4 pari a € 146,00
    - Allegato B - matrice scarico acque reflue domestiche in acque superficiali: Art. 8 pari a € 0,00, in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio per la matrice scarichi idrici (Allegato A).

Bologna, data di redazione 18/11/2020

LA RESPONSABILE  
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

*Patrizia Vitali<sup>10</sup>*

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

<sup>10</sup> Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dott. sa Patrizia Vitali.

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del “Codice dell'Amministrazione Digitale” nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO**  
**Comune di Dozza (BO), Via Valsellustra n. 57-59**  
**Attività di produzione vino**

**ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al Paragrafo III del Punto 2.3 della D.G.R. 1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005.**

**Classificazione dello scarico**

Scarico (denominato **S5** nella planimetria di riferimento) in acque superficiali (fosso di proprietà poi fosso stradale in fregio a strada comunale Valsellustra) classificato come scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche” costituito dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, originate dall’attività produttiva e derivanti dal lavaggio delle botti con macchina idropulitrice svolte nel locale ad uso cantina del primo fabbricato, e di acque reflue domestiche originate dal lavello e dal servizio igienico presenti nel secondo fabbricato (garage e cantine).

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue industriali provenienti dalla cantina vitivinicola (lavello e griglie a pavimento) è costituito da un degrassatore e da una successiva fossa Imhoff.

Le acque domestiche originate dal servizio igienico del secondo fabbricato vengono pretrattate con pozzetto degrassatore e fossa Imhoff mentre le acque saponose del lavello del garage sono pretrattate con solo pozzetto degrassatore prima di unirsi alle acque reflue industriali assimilate alle domestiche originate dalla cantina del primo fabbricato.

Tutte le acque così pretrattate confluiscono in un nuovo depuratore a fanghi attivi a valle del quale, prima dello scarico, è installato un pozzetto di prelievo campioni.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi ed immissioni nel medesimo corpo ricettore:

- uno scarico di acque reflue domestiche (**S1**) provenienti dall’unità abitativa denominata appartamento A, posta nel medesimo edificio in cui è presente il locale adibito a cantina aziendale (competenza amministrativa del Comune di Dozza; vedi Allegato B al presente atto).

- Tre immissioni di acque meteoriche non contaminate (**S2-S3-S4**) di dilavamento dei coperti e /o piazzali, con reti di raccolta separate, non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

L'area esterna è in parte impermeabile e in parte permeabile ed esternamente non vengono effettuate lavorazioni (i vasi vinari sono depositati nell'area interna).

Le acque derivanti dal coperto dei fabbricati vengono convogliate al fosso di proprietà (**S2, S3 e S4**).

Le acque meteoriche che ricadono sulle aree esterne vengono raccolte da due griglie che convogliano al fosso di proprietà (**S4**); a monte del punto di scarico della rete delle acque meteoriche in cui convogliano le due griglie viene posizionata una saracinesca che preserva il corpo idrico superficiale in caso di sversamenti accidentali nelle aree esterne prossime alle griglie.

Nell'area di proprietà è presente un altro edificio utilizzato per lo stoccaggio dei fitofarmaci che produce solo scarichi di acque meteoriche che vengono convogliate al fosso (**S4**).

- E' presente anche una griglia di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale che le convoglia direttamente al fosso comunale; anche questa immissione è da considerarsi non soggetta a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006 se non a quelle costruttive ed idrauliche espresse, anche in futuro, dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Comune di Dozza – gestore strada comunale).

## Prescrizioni

1. Ai sensi della D.G.R.1053/2003 gli scarichi di acque reflue industriali assimilate alle acque reflue domestiche, considerate le dimensioni dell'attività produttiva da cui hanno origine, non sono soggetti a particolari limiti di accettabilità ma a sole prescrizioni gestionali e operative.
2. Il Titolare degli scarichi deve garantire che:
  - Le linee fognarie, gli impianti di trattamento e lo scarico siano mantenuti conformemente a quanto autorizzato, nel rispetto dei criteri di dimensionamento fissati dalla D.G.R. 1053/2003.
  - Siano eseguite periodiche, almeno una volta all'anno, operazioni di pulizia dei sistemi di pretrattamento (pozzetti degrassatori e fosse Imhoff), del depuratore biologico a fanghi attivi e dei pozzetti di ispezione/controllo; i materiali ed i fanghi derivanti da dette operazioni dovranno essere smaltiti in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
  - L'impianto di depurazione a fanghi attivi sia dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo, atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso, con particolare riferimento alle apparecchiature elettromeccaniche/idrauliche, e sia sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo da effettuarsi tramite ditte specializzate.
  - Sia conservata idonea documentazione di tutti gli interventi di manutenzione effettuati, da rendere disponibile a richiesta degli organi di controllo.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370

- Venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi.
  - La gestione delle aree esterne impermeabili scoperte sia realizzata nel rispetto della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006; in particolare sulle aree esterne non devono esserci depositi di materie prime e rifiuti, tali da dare origine a fenomeni di dilavamento con possibile inquinamento durante gli eventi meteorici, e il sistema di sicurezza posto a monte del punto di immissione S4 a tutela del corpo idrico recettore (saracinesca) deve sempre essere mantenuto in perfetta efficienza.
  - Lo scarico nel fosso recettore non sia causa di problematiche ambientali quali inquinamento del suolo e delle acque, sviluppo di cattivi odori e/o aerosol, ristagni ed impaludamenti superficiali.
3. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico, o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
  4. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
  5. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale principale recettore diretto o indiretto degli scarichi (Comune di Dozza – gestore strada comunale).
  6. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

#### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Nuova relazione tecnica - manufatti di nuova installazione”, datato 10/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 20/07/2020 al PG/2020/103710).
- Elaborati “Schema sintetico fognature-scala 1:200” e “schema fogne-ingrandimento scala 1:200”, datati 10/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 20/07/2020 al PG/2020/103710).

-----  
Pratica Sinadoc 11975/2020

Documento redatto in data 18/11/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



**Autorizzazione Unica Ambientale**  
**Impianto Azienda Agricola SABBATANI TIZIANO**  
**Comune di Dozza (BO), Via Valsellustra n. 57-59**  
**Attività di produzione vino**

**ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., alla D.G.R.1053/2003 e al Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

**Classificazione dello scarico**

Scarico, denominato **S1** nella planimetria di riferimento, in acque superficiali (fosso stradale comunale a fregio di Via Valsellustra) classificato dal Comune di Dozza (visto il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale-Distretto Metropolitan Est), “scarico di acque reflue domestiche” originate dall’abitazione sita nel primo fabbricato.

**Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo corpo ricettore:

- Uno scarico, denominato in planimetria **S5**, in acque superficiali (fosso di proprietà recapitante in fosso comunale) classificato scarico di “acque reflue industriali assimilate alle domestiche” costituito dall’unione di acque reflue industriali assimilate alle domestiche, originate dall’attività produttiva e derivanti dal lavaggio delle botti con macchina idropulitrice nel locale ad uso cantina del primo fabbricato, e di acque reflue domestiche originate dal lavello e dal servizio igienico presenti nel secondo fabbricato ad uso garage e cantine. (competenza amministrativa ARPAE; vedi Allegato A al presente atto).
- Tre immissioni di acque meteoriche non contaminate (**S2-S3-S4**) di dilavamento dei coperti e /o piazzali, con reti di raccolta separate, non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006.

L’area esterna è in parte impermeabile e in parte permeabile ed esternamente non vengono effettuate lavorazioni (i vasi vinari sono depositati nell’area interna).

Le acque derivanti dal coperto dei fabbricati vengono convogliate al fosso di proprietà (**S2, S3 e S4**).

Le acque meteoriche che ricadono sulle aree esterne vengono raccolte da due griglie che convogliano al fosso di proprietà (S4); a monte del punto di scarico della rete delle acque meteoriche in cui convogliano le due griglie viene posizionata una saracinesca che preserva il corpo idrico superficiale in caso di sversamenti accidentali nelle aree esterne prossime alle griglie.

Nell'area di proprietà è presente un altro edificio, utilizzato per lo stoccaggio dei fitofarmaci, che produce solo scarichi di acque meteoriche che vengono convogliate al fosso (S4).

- E' presente anche una griglia di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, che le convoglia direttamente al fosso comunale; anche questa immissione è da considerarsi non soggetta a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006, se non a quelle costruttive ed idrauliche espresse, anche in futuro, dal Soggetto gestore del corpo idrico ricettore (Comune di Dozza – gestore strada comunale).

### **Prescrizioni**

1. Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Dozza, visto e richiamato anche il parere di ARPAE-APAM - Servizio Territoriale - Distretto Metropolitan Est PG/2020/122086 del 25/08/2020, con parere favorevole ad autorizzare in AUA lo scarico delle acque reflue domestiche, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 14/09/2020 al PG/2020/130998. Tali documenti sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato B al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.
2. Il Titolare dello scarico deve rispettare le prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'Ente gestore del corpo idrico superficiale principale recettore diretto o indiretto degli scarichi (Comune di Dozza – gestore strada comunale).
3. Per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione, troveranno applicazione le norme generali, regionali e comunali.

### **Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:**

- Elaborato “Nuova relazione tecnica - manufatti di nuova installazione”, datato 10/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 20/07/2020 al PG/2020/103710).
- Elaborati “Schema sintetico fognature-scala 1:200” e “schema fogne-ingrandimento scala 1:200”, datati 10/07/2020 (agli atti di ARPAE in data 20/07/2020 al PG/2020/103710).

-----  
Pratica Sinadoc 11975/2020

Documento redatto in data 18/11/2020

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**  
**Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana**

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | Fax +39 051 6598154 | PEC [aoobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpae.emr.it)

**Sede legale** Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) | [www.arpae.it](http://www.arpae.it) | P.IVA 04290860370



# COMUNE DI DOZZA

*Città d'Arte*

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382  
Fax 0542/678270 E-MAIL: [info@comune.dozza.bo.it](mailto:info@comune.dozza.bo.it) [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)  
PEC: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it) C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208  
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

3° SETTORE

----

SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Emanuela Brintazzoli

Responsabile del procedimento: Ing. Emanuela Brintazzoli

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: [ut@comune.dozza.bo.it](mailto:ut@comune.dozza.bo.it)

INVIO TRAMITE PEC

Spett.li ARPAE - Area Autorizzazioni e  
Concessioni Metropolitana  
Bologna  
e ARPAE - Distretto di Imola  
PEC [aobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aobo@cert.arpa.emr.it)

OGGETTO: Parere per il rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) per l'impianto della AZIENDA AGRICOLA SABBATANI TIZIANO, sito in Dozza Via Valsellustra 57-59

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Visti:

- l'istanza di AUA Autorizzazione Unica Ambientale - matrice scarichi di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali - pervenuta in data 15/04/2020 (acquisita al prot. n. 0003974), come integrata in data 24/06/2020 (acquisita al prot. n. 0004810 del 25/06/2020) e in data 13/07/2020 (acquisita al prot. n. 0005223) dal sig. SABBATANI TIZIANO titolare della AZIENDA AGRICOLA SABBATANI TIZIANO con sede in Dozza Via Valsellustra n. 57, CF/SBBTZN60C17C265C, per l'impianto ubicato in Dozza Via Valsellustra 57-59, destinato a residenza e cantina aziendale;



# COMUNE DI DOZZA

*Città d'Arte*

Città Metropolitana di Bologna

Via XX Settembre, 37 – 40060 DOZZA (Bo) Tel. 0542/678116-678351- 678382  
Fax 0542/678270 E-MAIL: [info@comune.dozza.bo.it](mailto:info@comune.dozza.bo.it) [Http://www.comune.dozza.bo.it/](http://www.comune.dozza.bo.it/)  
PEC: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it) C.F. 01043000379 – P.IVA 00530311208  
Delegazione di Toscanella Piazza Libertà, 3 - Tel. 0542/672408 Fax 0542/672293

3° SETTORE

SERVIZIO "URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA, IGIENE AMBIENTALE ED AMBIENTE, SVILUPPO ECONOMICO ED ATTIVITÀ PRODUTTIVE, POLIZIA AMMINISTRATIVA"

Responsabile del Settore: Ing. Emanuela Brintazzoli

Responsabile del procedimento: Ing. Emanuela Brintazzoli

Tel. 0542/678382 opz. 3 fax 0542/678520 e-mail: [ut@comune.dozza.bo.it](mailto:ut@comune.dozza.bo.it)

- il contributo tecnico espresso da ARPAE - Distretto Metropolitano Sede di Imola in data 25/08/2020 Sinadoc 11975/2020, pervenuto in data 25/06/2020 (acquisito al prot. n. 0006559 del 26/08/2020), FAVOREVOLE con prescrizioni;

Richiamati:

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e s.m.i.;
- la D.G.R. 09/06/2003 n. 1053;
- la D.G.R. 14/02/2005 n. 286;
- la D.G.R. 18/12/2006 n. 1860;
- il D.P.R. 13/03/2013 n. 59;

ESPRIME

per quanto di competenza,

PARERE FAVOREVOLE al rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale richiesta in data 15/04/2020 (acquisita al prot. n. 0003974), dalla AZIENDA AGRICOLA SABBATANI TIZIANO, per l'impianto ubicato in Dozza Via Valsellustra 57-59, in merito scarichi di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale, alle prescrizioni espresse da ARPAE - Distretto Metropolitano Sede di Imola in data 25/08/2020 Sinadoc 11975/2020, pervenuto in data 25/06/2020 (acquisito al prot. n. 0006559 del 26/08/2020), che si allega alla presente.

Distinti saluti

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Ing. Emanuela Brintazzoli

*documento firmato digitalmente*





SinaDoc 11975/2020

**Area Autorizzazioni e Concessioni  
Metropolitana**

**Unità AUA e acque reflue**

**c.a. Siro Albertini e Elisabetta  
Grazioso**

PEC: [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

**Al SUAP del Comune di Dozza**

PEC: [comune.dozza@cert.provincia.bo.it](mailto:comune.dozza@cert.provincia.bo.it)

*Trasmesso a mezzo PEC*

**OGGETTO: DPR n.59/2013. CONTRIBUTO TECNICO per domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Sabbatani Tiziano per l'Azienda Agricola Sabbatani Tiziano per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche dell'attività sita in Dozza (BO), Via Valsellustra, 57/59.**

**Richiedente:** Sabbatani Tiziano quale legale rappresentante dell'Azienda Agricola

**Attività:** Cantina Vitivinicola.

**Dati catastali:** Foglio 26, Mappale 49.

**Rif:** Pratica SUAP n. 2974 del 15/04/2020; richiesta contributo istruttorio da AACM di Arpae con comunicazione interna del 20/04/2020. Integrazioni PG/20/93920 del 30/06/2020 e PG/2020/103710 del 20/07/2020.

In riferimento all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dal Sig. Sabbatani Tiziano per l'Azienda Agricola Sabbatani Tiziano per la matrice scarichi di acque reflue domestiche e industriali assimilate alle domestiche provenienti dall'attività sita in Dozza (BO), Via Valsellustra, 57/59, vista la richiesta di contributo tecnico da parte di codesta AACM, si evidenzia quanto segue.

Trattasi di autorizzazione unica ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche (S1) e acque reflue industriali assimilate alle domestiche (S5) che confluiscono in due punti di scarico differenti mediante due linee e due sistemi di depurazione distinti e autonomi, di seguito descritti.

1. ACQUE REFLUE DOMESTICHE (punto di scarico S1) provenienti da un'unità abitativa (appartamento A) posta in un edificio dove è presente anche un locale

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC [aoobo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoobo@cert.arpa.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370





adibito a cantina aziendale (i cui scarichi confluiscono nell'altra linea di depurazione con punto di scarico S5). Gli scarichi dell'unità abitativa provengono esclusivamente dai servizi igienici, lavanderia e cucina di 1 alloggio per 4 abitanti equivalenti da trattare.

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue della cucina è costituito da un pozzetto degrassatore esistente (capacità 294 lt). Le acque in uscita dal pozzetto degrassatore confluiscono in una fossa Imhoff (capacità 1680 lt) di nuova installazione prima di convogliare nel sistema di trattamento finale. Le acque reflue del bagno convogliano in una fossa Imhoff esistente (capacità 1680 lt). I reflui pretrattati confluiscono in un filtro percolatore anaerobico con un volume della massa filtrante pari a 3,44 mc; lo scarico terminale è un fosso comunale (**S1**).

Nello stesso edificio sopra descritto è presente un ulteriore appartamento (appartamento B, 2 AE) che, come dichiarato dal tecnico incaricato, risulta al momento disabitato e non produce scarichi. Il tecnico incaricato dichiara che la rete di scarico dell'appartamento B è al momento connessa alla rete di scarico della cantina aziendale ma, nel momento in cui tale appartamento verrà ristrutturato ed abitato, si procederà a realizzare una nuova rete autonoma.

Come si evince dalla planimetria, la raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato vengono convogliate al fosso di proprietà (**S2**) mentre le acque meteoriche raccolte da una griglia posta sul piazzale vengono convogliate al fosso comunale.

2. ACQUE REFLUE INDUSTRIALI ASSIMILATE ALLE DOMESTICHE (punto di scarico S5) proveniente dal locale ad uso cantina vinicola (posto nell'immobile dove insiste anche l'appartamento A) e da un altro immobile dove insistono 2 locali ad uso cantine, un servizio igienico e un lavello (nel garage).

Nel locale ad uso cantina vinicola sono posti a deposito i vasi vinari e viene effettuata la produzione del vino con lavaggio delle botti con macchina idropulitrice. All'interno sono presenti un lavello e 2 griglie di scolo poste sul pavimento. Il tecnico incaricato a redigere la pratica dichiara che le uniche acque reflue che derivano dal processo produttivo sono quelle derivanti dal lavaggio delle botti: il volume totale di acque prodotte è inferiore a 15-20 quintali (20 quintali = 2000lt/90giorni = 22lt/giorno / 200lt = < 1 AE).

Dalla relazione vitivinicola emerge che l'uva utilizzata nella produzione deriva esclusivamente dalla coltivazione dei fondi di proprietà. Dalla relazione emerge anche che



il vino prodotto è di 4000 lt:  $4000\text{lt} \cdot 1.5 = 6000\text{lt}/90\text{giorni} = 67\text{lt}/\text{giorno} / 200\text{lt} = < 1 \text{ AE}$ .

Visti i calcoli, per l'attività di vinificazione e lavaggio si considera un quantitativo di reflui prodotti pari a 1 AE.

Nei due locali ad uso cantine vengono depositate le botti vuote e non si effettuano lavorazioni. Il lavello del garage viene utilizzato solo per il lavaggio mani. Il servizio igienico è a servizio di 2 addetti per complessivi 2 AE.

Per il sistema di trattamento che raccoglie le acque dei locali ad uso cantine, bagno e lavello è stato pertanto calcolato un carico organico pari a 3 AE.

Il sistema di pretrattamento delle acque reflue provenienti dalla cantina vitivinicola (lavello e griglie a pavimento) è costituito da un degrassatore (capacità 294 lt) e da una successiva fossa Imhoff (capacità 1680 lt). Le acque reflue saponose del bagno vengono pretrattate da un pozzetto degrassatore (capacità 294 lt, che convoglia nella Imhoff) mentre le acque reflue nere convogliano in una Imhoff (capacità 1680 lt). Le acque reflue derivanti dal lavello nel garage vengono pretrattate da un ulteriore degrassatore (capacità 294 lt). Come emerge dalle integrazioni PG/2020/103710, tutte le acque così pretrattate confluiscono in un nuovo depuratore a fanghi attivi. Il punto di scarico finale è un fosso di proprietà **(S5)**.

Come emerge dalla planimetria, l'area esterna è in parte impermeabile e in parte permeabile e, come emerge dalla relazione, esternamente non vengono effettuate lavorazioni (i vasi vinari sono depositati nell'area interna). Le acque meteoriche che ricadono sulle aree esterne vengono raccolte da due griglie che convogliano al fosso di proprietà **(S4)**. Come indicato nelle integrazioni PG/2020/103710, a monte del punto di scarico della rete delle acque meteoriche in cui convogliano le due griglie viene posizionata una saracinesca che preserva il corpo idrico superficiale in caso di sversamenti accidentali nelle aree esterne prossime alle griglie.

La raccolta delle acque meteoriche è separata dalla rete delle acque domestiche. Le acque derivanti dal coperto del fabbricato vengono convogliate al fosso di proprietà **(S3 e S4)**.

Nell'area di proprietà è presente un altro edificio utilizzato per lo stoccaggio dei fitofarmaci che produce solo scarichi di acque meteoriche che vengono convogliate al fosso (S4).

*Per quanto sopra esposto e per quanto di competenza, vista la documentazione presentata e gli aspetti ambientali, vista la DGR 1053/2003, il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.,*

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC [aoo@cert.arpae.emr.it](mailto:aoo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370



viste la DGR 286/2005 e la DGR 1086/2006, si esprime una **VALUTAZIONE FAVOREVOLE** al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche e acque reflue industriali assimilate alle domestiche su corpo idrico superficiale, con le seguenti prescrizioni:

- I sistemi di pretrattamento e trattamento dovranno essere dimensionati in conformità a quanto previsto dalla DGR 1053/2003 - tab. A, in relazione agli abitanti equivalenti dichiarati. Qualora variasse il carico organico rispetto agli AE dichiarati, dovrà essere richiesta una modifica dell'autorizzazione e presentato nuovo progetto.
- Almeno una volta all'anno si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di trattamento. Lo smaltimento dei fanghi di supero prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo.
- L'impianto di depurazione a fanghi attivi dovrà essere dotato di idoneo sistema di allarme acustico e visivo atto a segnalare eventuali rotture o guasti all'impianto stesso; dovrà essere sottoposto a regolari operazioni di verifica/manutenzione/controllo
- Venga prestata particolare cura nella gestione delle sostanze chimiche impiegate in agricoltura (trattamenti fertilizzanti e/o antiparassitari). Queste devono essere stoccate in locale apposito e i residui non devono essere smaltiti nelle fognature, ma in conformità a quanto previsto dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i, in quanto sono da considerarsi rifiuti pericolosi;
- **Sulle aree esterne non devono esserci depositi di materie prime e rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente inquinamento durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.**
- Il sistema di sicurezza (saracinesca) posto a monte del punto di scarico scarico S4 a tutela del corpo idrico recettore dovrà sempre essere mantenuto in perfetta efficienza.
- Il fosso individuato quale corpo recettore dello scarico delle acque reflue domestiche, dovrà essere sottoposto a periodiche operazioni di manutenzione e pulizia per consentire il regolare deflusso delle acque scaricate;
- Lo smaltimento delle acque non dovrà essere causa di inconvenienti ambientali né di inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.
- Venga data tempestiva comunicazione di qualsiasi modifica che si intenda apportare allo scarico autorizzato ed al sistema di convogliamento delle acque di scarico, nonché di ogni variazione conseguente alle previsioni di cui all'art. 45 del DLgs.152/2006.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Distretto Metropolitano - sede di Imola - Servizio territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana

Via Caterina Sforza 3 Pad. 8 - 40026 Imola (Bo) - Tel. 0542 26761/27269 - fax 0542 30292 - PEC [aobo@cert.arpae.emr.it](mailto:aobo@cert.arpae.emr.it)

Sede legale Arpae Via Po 5 - 40139 Bologna - tel 051 6223811 - PEC [dirgen@cert.arpae.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpae.emr.it) - [www.arpae.it](http://www.arpae.it) - P.IVA 04290860370





La presente istruttoria è stata eseguita dal tecnico Isabella Ricciardelli alla quale si può fare riferimento per eventuali chiarimenti.

Distinti saluti

IL COORDINATORE DEL PRESIDIO DI IMOLA

Tiziano Turrini

*firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**